

CVIII SEDUTA*(ANTIMERIDIANA)***GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1996****Presidenza del Presidente SELIS****INDICE**

Congedo	3938
Mozione Tunis Marco - Boero - Granara - Carloni - Casu - Milia - Floris - Masala - Balletto - Biggio - Bertolotti - Cadoni - Biancareddu - Frau - Federici - Liori - Lippi - Locci - Lombardo - Sanna Nivoli - Marracini - Usai Edoardo - Marras - Nizzi - Oppia - Pirastu - Pittalis - Randaccio - Amadu sulla protesta degli agricoltori per la gravissima situazione del settore e conseguenti occupazioni di Municipi (71). (Continuazione della discussione e non approvazione):	
TUNIS MARCO	3938
SCANO	3938
MASALA	3939
Proposta di legge Fois Paolo - Pittalis - Petrini - Cadoni - Boero - Cherchi - Ballero - Ghirra - Lippi - Lorenzoni - Piras - Randaccio - Amadu - Concas - Demontis: "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 17 gennaio 1989, n. 4 concernente: 'Istituzione dell'Ufficio del difensore civico in Sardegna'" (164). (Discussione e approvazione):	
FOIS PAOLO, relatore	3941-3944-3945-3949
MACCIOTTA	3942
BALLERO .	3942-3944-3946-3947-3948-3949-3950
FLORIS	3943
MASALA	3950

(Votazione nominale)	3951
(Risultato della votazione)	3951
Sull'ordine dei lavori:	
PRESIDENTE	3937
Sull'ordine del giorno:	
MARRACINI	3939-3940
SCANO	3940
FLORIS	3940

La seduta ha inizio alle ore 10 e 08.

PIRAS, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di giovedì 1 febbraio 1996 (104), che è approvato.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Essendosi protratti più del previsto i lavori della Commissione programmazione, è slittata anche la Conferenza dei Capigruppo. Comunico quindi all'Assemblea che la seduta è sospesa; i lavori riprenderanno alle ore 10 e 30.

(La seduta, sospesa alle ore 10 e 10, viene ripresa alle ore 10 e 46.)

PRESIDENTE. Comunico l'ordine dei la-

vori (che peraltro era stato già anticipato nella convocazione) per chiarire quali sono i provvedimenti che continueremo a discutere in data odierna. Nella Conferenza dei Capigruppo è stato assunto l'impegno di attenersi con molto rigore all'ordine del giorno concordato, quello per il quale è stata convocata la seduta odierna.

Prevedo che oggi discuteremo la proposta di legge numero 164: "Modifiche alla legge sull'istituzione del difensore civico"; in secondo luogo discuteremo la proposta di legge numero 56: "Norme in materia di usi civici"; al terzo punto la proposta di legge numero 123: "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale".

C'è stata una proposta d'inserimento all'ordine del giorno di un provvedimento urgente - credo che si tratti di un solo articolo - di correzione alla legge finanziaria; i Capigruppo si sono detti d'accordo, salvo qualche collega che doveva ancora verificare la disponibilità del proprio Gruppo. L'onorevole Bonesu mi fa cenno che il problema è risolto, quindi, poiché c'è l'accordo dei Capigruppo, questo disegno di legge numero 104, che contiene una correzione alla finanziaria, può essere inserito.

Naturalmente, prima di passare all'esame dei progetti di legge, dobbiamo concludere la votazione della mozione numero 71 a firma Tunis e più sulla protesta degli agricoltori per la gravissima situazione del settore.

Comunico anche all'Assemblea che, sentita la Conferenza dei Capigruppo, convocherò il Consiglio per giovedì prossimo, con l'ordine del giorno che verrà comunicato nel corso della giornata.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che la consiglieria Petrini ha chiesto un giorno di congedo. Se non vi sono opposizioni il congedo si intende concesso.

Continuazione della discussione della mozione Tunis
Marco - Boero - Granara - Carloni - Casu - Milia - Floris - Masala - Balletto - Biggio - Bertolotti - Cadoni - Blancareddu - Frau - Federici - Liori - Lippi - Locci - Lombardo -

Sanna Nivoli - Marracini - Usai Edoardo - Marras - Nizzi - Oppia - Pirastu - Pittalis - Randaccio - Amadu sulla protesta degli agricoltori per la gravissima situazione del settore e conseguenti occupazioni di Municipi (71)

PRESIDENTE. Siamo in sede di votazione della mozione numero 71. Si era conclusa la discussione e il presidente Federici, che ieri ha concluso la seduta, mi diceva che eravamo appunto in sede di votazione.

Ha domandato di parlare il consigliere Marco Tunis. Ne ha facoltà.

TUNIS MARCO (F.I.). Sull'ordine dei lavori, per maggiore specificazione. Ieri notte, in sua assenza, ci siamo lasciati in una situazione un po' di incertezza, affidando ai Gruppi consiliari un'eventuale possibilità di accordo unitario per la mozione che era in discussione. Abbiamo avviato queste trattative ma non siamo riusciti ancora a concludere, perciò vorrei chiedere ancora un quarto d'ora, mezz'ora, perché abbiamo una base comune di intendimenti. Eventualmente si potrebbe iniziare con un altro argomento e, subito dopo averne concluso la discussione su di esso, si può riprendere con la mozione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Scano. Ne ha facoltà.

SCANO (Progr. Fed.). Signor Presidente, solo per ricordare che ieri, per la verità, si era già in fase di dichiarazioni di voto. La nostra opinione è che sia opportuno procedere, per un motivo molto semplice: il Consiglio ha già discusso e fissato in ordini del giorno il proprio indirizzo su questi argomenti; tra l'altro i testi approvati, a nostro giudizio, sono anche più avanzati sul piano del contenuto, rispetto a questa mozione. Per cui onestamente noi non ravvisiamo la necessità di procedere a una sospensione per valutare un ordine del giorno unitario. Pensiamo quindi che tranquillamente possa essere messa ai voti la mozione. Questa è la nostra opinione, naturalmente.

PRESIDENTE. Onorevole Scano, la richiesta dell'onorevole Tunis era di passare al

secondo punto dell'ordine del giorno. Lei si oppone a questo. Si può, trasformando la richiesta dell'onorevole Tunis, concordare su dieci minuti di sospensione? Sì? Allora riprendiamo i lavori alle ore 11.

(La seduta, sospesa alle ore 10 e 51, viene ripresa alle ore 11 e 05.)

PRESIDENTE. Siamo in sede di votazione della mozione numero 71, Tunis e più, sulla protesta degli agricoltori per la gravissima situazione del settore e conseguenti occupazioni di Municipi. Non sono pervenuti altri documenti, quindi la mozione rimane all'ordine del giorno nella formulazione proposta dai firmatari. Ha domandato di parlare il consigliere Masala. Ne ha facoltà.

MASALA (A.N.). Prima di passare al voto chiedo di eliminare al punto 3 la parola "d'inchiesta", per cui il testo rimane "ad attuare ogni strumento necessario, compresa la nomina di una Commissione, al fine di verificare la regolare attuazione ..."; chiedo altresì che la mozione venga votata per parti separate: prima tutta la parte motiva, poi il dispositivo punto per punto.

PRESIDENTE. C'è la proposta di un emendamento che riguarda il punto 3, lo riempio per vedere se la mia interpretazione è esatta e anche per sottolinearlo ai colleghi. Al punto 3 l'espressione diventerebbe questa: "ad attuare ogni strumento necessario, compresa la nomina di una Commissione", senza la parola "inchiesta", "al fine di verificare la regolare attuazione di tutte le leggi...". La seconda richiesta è questa: votare la mozione per punti, prima tutte le premesse, poi il dispositivo punto per punto. Se non ci sono osservazioni votiamo in questa forma.

Metto in votazione la mozione numero 71 dalle parole "Il Consiglio regionale, premesso che" sino alle parole all'ultimo capoverso, che inizia con "considerato altresì" e conclude con "atto a colmare il deficit di settore". Chi l'approva alzi la mano. *(Viene richiesta la contro-*

prova.) Chi non l'approva alzi la mano.

(Non è approvata)

Metto in votazione il punto 1 del dispositivo della mozione, che inizia con le parole "ad adottare misure" e conclude con le parole "attuati dalle banche e dal Consorzio agrario". Chi l'approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non l'approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione il punto 2 del dispositivo della mozione, che inizia con le parole "La Regione provveda" e conclude con le parole "indirizzi adottati dal Consiglio regionale". Chi l'approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non l'approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione il punto 3 del dispositivo della mozione, che inizia con le parole "ad attuare ogni strumento necessario"; - come richiesto viene cancellata la parola "d'inchiesta" - e conclude con le parole "da parte degli istituti di credito isolani". Chi l'approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non l'approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Sull'ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge numero 164. Ha domandato di parlare, sull'ordine dei lavori, il consigliere Marracini. Ne ha facoltà.

MARRACINI (F.I.). Signor Presidente, chiediamo, se possibile, l'inversione dell'ordine del giorno, per cominciare con la proposta di legge sugli usi civici, spostando la proposta di legge numero 164 al secondo punto dell'ordine del giorno. E' un problema tecnico, perché sulla prima stiamo preparando alcuni emendamenti e non sono ancora pronti.

PRESIDENTE. E' stata chiesta, per un motivo tecnico, dall'onorevole Marracini, l'inversione dell'ordine del giorno. Ricordo all'Assemblea che, in base all'articolo 54 del Regolamento del Consiglio, l'inversione dell'ordine del giorno richiede la maggioranza dei due terzi dei votanti. Naturalmente, se c'è un accordo generale, il problema non sussiste. Ha domandato di parlare il consigliere Scano. Ne ha facoltà.

SCANO (Progr. Fed.). La Conferenza dei Presidenti di Gruppo è rimasta riunita fino a venti minuti fa per discutere sull'ordine dei lavori. Se la proposta di inversione fosse stata avanzata in quella sede, l'avremmo valutata; tra l'altro ha partecipato ad una parte della Conferenza lo stesso collega Marracini. Non capisco perché nascano queste esigenze improvvise, da un minuto all'altro; io sono per rispettare le regole. Anche perché ho l'impressione che, se si desse via libera all'inversione dell'ordine del giorno, qualcuno prenderebbe la parola sugli usi civici per porre la stessa questione che ora è stata posta sulla cooperazione. Quindi noi ci esprimiamo in senso contrario.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Marracini. Ne ha facoltà.

MARRACINI (F.I.). In Conferenza dei Presidenti di Gruppo non ho potuto fare questa richiesta perché il collega Ovidio Marras, che è in arrivo, mi ha chiesto soltanto un quarto d'ora fa di farla. Se questo non fosse possibile, ovviamente, noi ci rimetteremo alla decisione dell'Assemblea. Tuttavia non pensavo che fosse una richiesta così strana.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi le ipotesi sono due: o c'è un ritiro della richiesta o, se la richiesta permane, preso atto delle osservazioni mosse da una parte politica, la devo mettere in votazione. Ricordavo prima che l'inversione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno viene decisa con la maggioranza dei due terzi. Possiamo altrimenti fare una cosa: intanto aprire la discussione generale del-

la proposta di legge numero 164; se c'è l'esigenza di qualche minuto per presentare degli emendamenti, questi possono essere predisposti prima che la discussione generale si chiuda. Ha domandato di parlare sull'ordine dei lavori il consigliere Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS (F.I.). Proprio in discussione generale si riteneva opportuna la partecipazione di un consigliere che attivamente si è adoperato, anche in Commissione, per migliorare la legge sull'istituzione dell'ufficio del difensore civico. Non mi pare di richiedere molto: un contrattempo ha bloccato il nostro collega che è stato, in Commissione, relatore di questa legge. Chiediamo appena un quarto d'ora di tempo per fare in modo che anch'egli partecipi direttamente alla discussione generale.

Penso che una posposizione di questa proposta di legge non sconvolga i lavori dell'Aula, pertanto chiedo ai colleghi Presidenti di Gruppo e ai colleghi consiglieri di accedere a questa richiesta. Si tratta solo di consentire a un componente della Commissione, che si è occupato dello specifico argomento, di essere presente qui in Aula.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Scano. Ne ha facoltà.

SCANO (Progr. Fed.). Solo per dire che, per quanto riguarda la richiesta di inversione, io non posso che confermare le cose dette precedentemente. Se un Gruppo chiede un quarto d'ora di sospensione, questo non è stato mai negato. Però, mi parrebbe un po' pericoloso, come precedente, accettare la motivazione proposta dal collega Floris. Cioè, se si chiede un quarto d'ora di sospensione, noi siamo d'accordo, ma se ci si dice che un quarto d'ora serve perché deve arrivare un consigliere, questa sarebbe una cosa, francamente, un po' divertente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS (F.I.). Se questa motivazione

può sembrare ingenua, potrei chiedere un quarto d'ora per riprendere gli argomenti che avrebbe dovuto trattare il consigliere in questione e trattarli personalmente.

PRESIDENTE. Va bene, allora sospendo la seduta fino alle ore 11 e 30.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 16, viene ripresa alle ore 11 e 33.)

Discussione della proposta di legge Fois Paolo - Pittalis - Petrini - Cadoni - Boero - Cherchi - Ballero - Ghirra - Lippi - Lorenzoni - Piras - Randaccio - Amadu - Concas - Demontis: "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 17 gennaio 1989, n. 4 concernente: 'Istituzione dell'Ufficio del difensore civico in Sardegna'" (164)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge numero 164.

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il consigliere Paolo Fois, relatore.

FOIS PAOLO (Progr. Fed.), *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi sembra che alcune brevi considerazioni siano sufficienti per illustrare le finalità e il contenuto di questa proposta di legge, che la seconda Commissione ha esaminato e ha approvato sulla base di un ordine del giorno approvato dal Consiglio nell'ottobre del 1995. Brevi considerazioni che, appunto, partono dalla considerazione sviluppata nell'ordine del giorno in questione. Il mandato dato alla Commissione era quello di studiare eventuali adeguamenti dell'istituto soprattutto con riferimento alle questioni della ineleggibilità e dell'incompatibilità per la carica di difensore civico. La Commissione ha condiviso, per quanto attiene ai criteri ispiratori della proposta di legge, quanto detto nell'ordine del giorno e si è mossa su questo piano. Del resto, un adeguamento, una revisione limitata essenzialmente, anche se non esclusivamente, a questi punti rientrava in valutazioni che già da prima la Commissione aveva fatto anche in sede di audizione del difensore civico, quando

aveva constatato come la legge nel suo complesso apparisse adeguata, soprattutto in ordine alle funzioni e ai poteri del difensore civico, tenuto conto anche del fatto che la materia dei diritti civili, al cui rispetto l'istituzione del difensore civico era diretta, trovava anche una regolamentazione in altre leggi regionali del 1986 e del 1990, che conferiscono precisi poteri all'Amministrazione regionale, nonché doveri per quanto riguarda il rispetto di determinate regole circa la trasparenza degli atti amministrativi e circa l'accesso ai documenti amministrativi.

Queste considerazioni hanno quindi portato la Commissione ad individuare alcuni punti, che richiamo molto brevemente, riservandomi poi di ritornarvi in sede di presentazione degli emendamenti concordati e contenuti nella proposta di legge, e a pronunciarsi su due distinti gruppi di questioni, la prima delle quali è appunto quella della ineleggibilità e dell'incompatibilità. L'innovazione più importante non è tanto quella di avere un po' adattato le norme contenute nella legge numero 4 dell'89 alle regole in tema di incompatibilità e di ineleggibilità contenute nella legge regionale numero 20 del 1995, ma soprattutto quella di aver fatto chiarezza in una legge che aveva riunito in un unico articolo - l'articolo 13, se non ricordo male -, la questione della ineleggibilità, della incompatibilità e della decadenza. Si è pensato invece di distinguere l'ineleggibilità dall'incompatibilità, ritenendo che queste due situazioni dovessero formare oggetto di due distinti articoli (che poi vedremo riprodotti nella proposta modificativa).

Tuttavia, come dicevo prima, noi non ci siamo limitati - anche perché non si trattava di un mandato imperativo - a esaminare la questione della ineleggibilità e incompatibilità, ma abbiamo affrontato anche questioni attinenti alla scadenza, alla designazione e alla nomina del difensore civico: questioni, queste, che la legge originaria, quella del 1989, regolava negli articoli 12, 14 e 15. Anche su questo io mi riservo di entrare nei dettagli quando si discuteranno le singole disposizioni. Volevo però fin d'ora evidenziare quella che mi sembra l'inno-

vazione più importante: nell'articolo 12 noi abbiamo pensato di innovare, rispetto alle regole che erano previste, per quanto riguarda la nomina del difensore civico. Da un lato abbiamo leggermente allargato la cerchia delle persone che possono essere designate alla carica del difensore civico, anche se siamo rimasti essenzialmente nell'ambito delle tre categorie originarie, che sono appunto quelle dei professori universitari in materie giuridiche, dei magistrati, e degli avvocati. Abbiamo previsto per esempio che i professori non siano soltanto quelli ordinari, ma in generale quelli di ruolo, quindi ordinari o associati. Quasi come contrappeso a questa che era un'esigenza, ritengo, avvertita dall'intero Consiglio regionale ai fini della scelta del difensore civico, abbiamo previsto che la maggioranza richiesta per la nomina del difensore civico sia quella di due terzi dei componenti del Consiglio. Non abbiamo, in altri termini, ritenuto opportuno mantenere la regola contenuta nella legge originaria del 1989, secondo cui, se non si fosse arrivati a una designazione con una così elevata maggioranza, si poteva poi, dopo un certo tempo, esprimere la designazione a maggioranza assoluta. Ci è sembrato giusto, cioè, che anche attraverso opportune intese si giunga ad individuare una persona accettata dalla larga maggioranza del Consiglio, in quanto darebbe maggiori garanzie ai fini dell'indipendenza e dell'obiettività di giudizio del difensore civico.

Queste sono le innovazioni apportate; ritengo che la Commissione si sia sostanzialmente mossa sulla base dell'indirizzo contenuto nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio. Aggiungo soltanto che c'è stata un'unanimità, alla fine, nell'approvazione del testo adottato da parte della Commissione, il che non esclude, evidentemente, che su singoli punti possano essere ulteriormente presentate innovazioni o modifiche: riguardo a queste eventuali proposte, anche a nome dei componenti della Commissione, mi dichiaro pronto a prenderle in considerazione se si muoveranno nel contesto e secondo gli obiettivi che ho accennato.

PRESIDENTE. Prima di passare alla discussione generale ricordo ai colleghi che, ai

sensi dell'articolo 91 del Regolamento, la votazione della proposta di legge numero 164 verrà effettuata con procedimento elettronico.

E' iscritto a parlare il consigliere Macciotta. Ne ha facoltà.

MACCIOTTA (P.D.). Signor Presidente, colleghi, intendo muovere un'osservazione molto sintetica. Secondo l'articolo 2, comma 2, della proposta di legge, le cause di incompatibilità non operano, per esempio, nell'ipotesi di collocamento in aspettativa. Mi pare che questa previsione si estenda anche ai professori universitari di ruolo e ai magistrati; almeno, presumo di sì. Mi chiedo - e avanzo in tal senso la mia proposta per quanto riguarda i professori universitari - se non sia il caso di contemplare anche la nomina di professori fuori ruolo in materie giuridiche, tenendo conto che il protrarsi della vita consente anche a una certa età di rimanere in possesso di funzioni valide.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il consigliere Ballero. Ne ha facoltà.

BALLERO (Progr. S.F.D.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo brevemente per dire che ritengo importante e non differibile l'approvazione di questa proposta di legge. Il Consiglio dovrà, infatti, una volta che essa sarà entrata in vigore, procedere all'elezione del difensore civico, che per vari problemi che tutti quanti conosciamo, è in *prorogatio* ormai da circa un anno e mezzo. E' urgente anche in questo caso il ripristino di organi regolarmente eletti per un mandato determinato, così come è stato affermato con l'approvazione della legge numero 11 sugli organi amministrativi che tuttavia abbiamo ritenuto non applicabile al difensore civico. Io ho predisposto un emendamento che prevede l'elezione del difensore civico entro due mesi dall'entrata in vigore della legge che stiamo approvando.

Nel testo precedente vi era una certa confusione tra i concetti di ineleggibilità e di incompatibilità e si era creato un regime giuridico che di fatto rende impossibile la designazio-

ne del difensore civico, se non con una limitazione molto ristretta dei soggetti titolari dell'elettorato passivo. Nella legge ancora in vigore le cause di ineleggibilità fanno riferimento a qualunque attività lavorativa svolta. Si prevede, cioè, non un obbligo di non svolgere altre funzioni una volta eletti, così come prevede la proposta di legge che stiamo discutendo, ma la condizione preventiva che non si stia svolgendo nessuna attività lavorativa, né dipendente né autonoma. Anche per questa ragione credo che sia indispensabile approvare questa proposta di legge.

Come ricordavo prima, sono stati anche presentati alcuni emendamenti, finalizzati alla più puntuale formulazione di alcune disposizioni. Poc'anzi il Consiglio ha disposto una sospensione di quindici minuti, a richiesta del Gruppo di Forza Italia. Io chiedo al Presidente che prima di concludere la discussione generale, o comunque prima di fissare il limite oltre il quale non si possono presentare più emendamenti, voglia disporre una brevissima sospensione per consentire di coordinare gli emendamenti.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Floris. Ne ha facoltà.

FLORIS (F.I.). Riterrei opportuna una sospensione immediata; gli interventi potranno anche proseguire dopo, anche se mi pare che non ci siano persone iscritte e comunque non ce ne saranno del nostro Gruppo, laddove si trovi questo accomodamento sugli emendamenti. La legge, come sappiamo, interessa tutto il Consiglio; è una legge della cui necessità siamo tutti convinti. Pertanto un'ulteriore brevissima sospensione, per esitare una legge che noi ci auguriamo venga votata all'unanimità, ritengo sia necessaria.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. La Giunta non intende intervenire. Prima di passare a votare il passaggio all'esame degli articoli, è stata richiesta una sospensione per coordinare gli emendamenti proposti. Se non ci sono indicazioni opposte, chie-

do se è sufficiente un quarto d'ora. Mi si dice che sono necessari una ventina di minuti, quindi sospendo la seduta, che verrà ripresa alle ore 12 e 10.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 50, viene ripresa alle ore 12 e 41.)

PRESIDENTE. Ricordo che siamo in sede d'esame della proposta di legge numero 164. Ricordo altresì che abbiamo terminato la discussione generale. E' stata concordata una sospensione per la messa appunto degli emendamenti, che sono stati definiti in un clima di dialogo unitario e sono in corso di distribuzione, quindi possiamo procedere.

Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Si dia lettura del titolo.

PIRAS, Segretario:

Titolo

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 17 gennaio 1989, n. 4, concernente: "Istituzione dell'Ufficio del difensore civico in Sardegna".

PRESIDENTE. Al titolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

PIRAS, Segretario:

*Emendamento aggiuntivo Ballero - Ferrari
- Balia - Bonesu - Falconi*

Dopo il titolo aggiungere il seguente articolo:

"Dopo il comma 4 dell'art. 6 della L.R. 17 gennaio 1989, n. 4, aggiungere il seguente comma:

"5. L'Amministrazione è tenuta a precisare gli elementi di fatto e di diritto in base ai quali non ha ritenuto di accogliere, anche in parte, le osservazioni del difensore civico".

(11)

Emendamento aggiuntivo Ballero - Ferrari - Balia - Bonesu - Falconi

Dopo il titolo aggiungere il seguente articolo:

“Al comma 2 dell’articolo 8 della L.R. 17 gennaio 1989, dopo le parole “ottenere copia”, aggiungere le parole “senza limiti del segreto d’ufficio”. (12)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori degli emendamenti ha facoltà di illustrarli.

BALLERO (Progr. S.F.D.). Si tratta di due emendamenti tecnici, che riguardano lo svolgimento dell’attività del difensore civico. Il secondo prevede che esso possa acquisire atti senza i limiti del segreto d’ufficio; il primo prevede che l’amministrazione che non risponde alle richieste del difensore civico debba formulare delle motivazioni. Quindi credo che entrambi gli emendamenti possano essere accolti, non implicando nessuna questione di carattere generale o politico.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere del relatore della Commissione ha facoltà di parlare il consigliere Paolo Fois.

FOIS PAOLO (Progr. Fed.), *relatore*. Il parere del relatore è favorevole, sottolineando come in questo modo si possa rafforzare la funzione che il difensore civico svolge nell’interesse dei cittadini.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l’Assessore dell’industria.

MURGIA (Progr. S.F.D.), *Assessore dell’industria*. La Giunta li accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione il titolo. Chi l’approva alzi la mano.

(E’ approvato)

Metto in votazione l’emendamento numero 11. Chi l’approva alzi la mano.

(E’ approvato)

Metto in votazione l’emendamento numero 12. Chi l’approva alzi la mano.

(E’ approvato)

Si dia lettura dell’articolo 1.

PIRAS, *Segretario*:

Art. 1

1. L’articolo 12 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 4, è sostituito dal seguente:

“Art. 12

(Designazione del difensore civico)

1. Il difensore civico, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale su designazione del Consiglio regionale, è scelto fra i cittadini che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico amministrativa.

2. La designazione deve ottenere il voto dei due terzi dei consiglieri assegnati alla Regione.

3. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto.

4. Il difensore civico deve essere elettore in uno dei Comuni della Sardegna ed è scelto fra i cittadini che siano professori universitari di ruolo in materie giuridiche, magistrati, anche a riposo, di grado non inferiore a Consigliere di Corte d’Appello o avvocati, iscritti all’albo, che abbiano svolto almeno dieci anni la professione”.

PRESIDENTE. All’articolo 1 sono stati presentati due emendamenti, il numero 1 che è stato ritirato, e il numero 9. Si dia lettura di quest’ultimo.

PIRAS, *Segretario*:

*Emendamento sostitutivo parziale Ballero -
Fois Paolo - Macciotta - Bonesu - Marras*

Art. 1

Il comma 4 della novella è così sostituito:

“4. Il difensore civico è scelto fra i cittadini che siano professori universitari di ruolo e fuori ruolo in materie giuridiche, magistrati, anche a riposo, delle giurisdizioni ordinaria ed amministrativa con 10 anni di anzianità, avvocati dello Stato con dieci anni di anzianità o avvocati iscritti agli albi, che abbiano esercitato per almeno dieci anni la professione di avvocato”. (9)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Paolo Fois per illustrare il suo emendamento.

FOIS PAOLO (Progr. Fed.), *relatore*. Avevo detto, nella presentazione della proposta di legge, che uno dei criteri ai quali ci eravamo attenuti era quello di allargare la cerchia delle persone che potevano essere designate alla carica di difensore civico. Rispetto al testo da noi concordato ci sono state delle leggere modifiche, che però portano comunque ad un allargamento della cerchia dei possibili designati. Sottolineo il fatto che mentre, in particolare, si parlava, nella legge numero 4, della possibilità di designare soltanto magistrati a riposo, qui la cerchia dei magistrati designabili è stata allargata, sia pure limitatamente ad alcune categorie, in quanto si dice che deve trattarsi di magistrati delle giurisdizioni ordinarie e amministrative. Si è ritenuto invece di sopprimere l'originaria ulteriore precisazione, che dovesse trattarsi di magistrati col grado di consiglieri di Corte d'Appello, perché questo avrebbe potuto limitare troppo la cerchia delle persone designabili. Resta però il fatto, e lo vedremo dopo, che in ogni caso, c'è la scelta del Consiglio regionale e la maggioranza dei due terzi.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere

della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

MANCHINU (Progr. S.F.D.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 9. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto ora in votazione l'articolo 1. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Si dia lettura dell'articolo 1 bis.

PIRAS, *Segretario*:

Art. 1 bis

1. L'articolo 13 della legge regionale n. 4 del 1989 è sostituito dal seguente:

“Art. 13

(Ineleggibilità)

1. Non possono essere designati alla carica di difensore civico:

a) i sindaci, gli assessori comunali, i presidenti e gli assessori di comunità montana, i presidenti e gli assessori provinciali, gli assessori e i consiglieri regionali, i parlamentari nazionali ed europei;

b) i componenti delle sezioni regionali della Corte dei Conti, del Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna e degli organi di controllo sugli atti degli enti locali;

c) i componenti dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale o di un Assessore;

2. L'ineleggibilità prevista dal presente articolo opera di diritto e comporta la decadenza dall'Ufficio che è dichiarata dal Consiglio re-

gionale.

3. Il titolare dell'incarico di difensore civico ha obbligo di residenza nella Regione Sardegna".

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati tre emendamenti, il numero 2 che è stato ritirato, il numero 3 e il numero 10 che permangono. Si dia lettura di questi ultimi.

PIRAS, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Ballero

Art. 1 bis

Nel secondo comma della novella, dopo l'espressione "opera di diritto e" è aggiunta la seguente " , se sopravvenuta,". (3)

Emendamento sostitutivo parziale Ballero - Fois Paolo - Bonesu - Maciotta - Marras

Art. 1 bis

Nel comma 1 della novella la lettera b) è soppressa. (10)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ballero per illustrare l'emendamento numero 10.

BALLERO (Progr. S.F.D.). L'emendamento numero 10 si collega alle considerazioni che faceva poco fa l'onorevole Fois; ridisciplina, assieme a quello che abbiamo già votato, la platea degli eleggendi, escludendo alcune ineleggibilità. L'emendamento numero 2, invece, è un emendamento tecnico, perché, rispetto alla previsione in cui si sancisce che l'ineleggibilità comporta la decadenza ed è dichiarata dal Consiglio, questo si può verificare solo se l'ineleggibilità è sopravvenuta e non originaria; e quindi c'è la previsione di inserire "se sopravvenuta".

PRESIDENTE. Per esprimere il parere del relatore della Commissione ha facoltà di

parlare il consigliere Paolo Fois.

FOIS PAOLO (Progr. Fed.), *relatore*. Il relatore li accoglie.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

MANCHINU (Progr. S.F.D.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta li accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 10. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto in votazione l'articolo 1 bis. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 3. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Si dia lettura dell'articolo 2.

PIRAS, *Segretario*.

Art. 2

1. Dopo l'articolo 13 della legge regionale n. 4 del 1989 è inserito il seguente:

"Art. 13 bis

(Incompatibilità e decadenza)

1. L'incarico del difensore civico è incompatibile:

a) con l'incarico di amministratore di enti, istituti ed aziende pubbliche; di amministratore di enti ed imprese a partecipazione pubblica; di titolare, amministratore o dirigente di enti e

imprese che abbiano con la Regione rapporti contrattuali per opere o per somministrazioni o che da essa ricevano a qualsiasi titolo sovvenzioni;

b) con l'incarico di amministratore di società di diritto privato;

c) con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato nonché di commercio o professione.

2. Le cause di incompatibilità di cui al comma 1 non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, revoca dall'incarico, collocamento in aspettativa, cessazione dall'attività con sospensione dell'iscrizione all'albo professionale.

3. Coloro che successivamente alla nomina vengano a trovarsi in una delle condizioni di cui al comma 1 devono provvedere alla rimozione della sopravvenuta causa di incompatibilità entro i termini di cui al comma 4, a pena di decadenza dalla carica.

4. La sopravvenuta causa di incompatibilità è immediatamente contestata dal Presidente della Giunta regionale all'interessato, che ha sette giorni di tempo dalla notifica per rimuoverla. Decorso tale termine senza che sia venuta meno la causa di incompatibilità, il Presidente della Giunta regionale pronuncia con proprio decreto, da notificarsi all'interessato, la decadenza dalla carica a decorrere dalla data in cui si è verificata la causa di incompatibilità e fatta salva la validità degli atti compiuti.

5. Il Presidente della Giunta regionale trasmette immediatamente al Consiglio regionale il provvedimento di decadenza".

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

PIRAS, *Segretario:*

Emendamento sostitutivo parziale Ballero

Art. 2

Nel comma 1 della novella le lettere a) e b) sono sostituite dalla seguente:

"a) con l'incarico di amministratore di enti, istituti ed aziende pubbliche o a partecipazione pubblica o di imprese o società private; di titolare o dirigente di enti e imprese che abbiano con la Regione rapporti contrattuali per opere o per somministrazioni o che da essa ricevano a qualsiasi titolo sovvenzioni;"
(4)

Emendamento aggiuntivo Ballero

Art. 2

Nel comma 2 della novella, dopo l'espressione "in aspettativa", è aggiunto "o fuori ruolo". (5)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ballero per illustrare gli emendamenti.

BALLERO (Progr. S.F.D.). L'emendamento numero 4 è una mera riformulazione tecnica, più sintetica, di ciò che è stato stabilito nelle lettere a) e b) dell'articolo; quindi non cambia niente, evita solo delle ripetizioni. Per quanto riguarda l'emendamento numero 5, la necessità nasce dal fatto che i magistrati di ruolo in servizio non possono essere collocati in aspettativa per svolgere queste funzioni. Quindi bisogna giungere la previsione del fuori ruolo.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere del relatore della Commissione ha facoltà di parlare il consigliere Paolo Foïs.

FOIS PAOLO (Progr. Fed.), *relatore*. Il relatore accoglie gli emendamenti.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

MANCHINU (Progr. S.F.D.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. Anche la Giunta li accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare, metto in votazione l'emendamento numero 4. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto in votazione l'articolo 2. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 5. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Si dia lettura dell'articolo 2 bis.

PIRAS, *Segretario*:

Art. 2 bis

1. Dopo l'articolo 13 della legge regionale n. 4 del 1989 è inserito il seguente:

"Art. 13 ter

(Nomina del difensore civico)

1. Il difensore civico è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale da emanarsi entro quindici giorni dalla data di designazione.

2. Qualora la rimozione di una causa di incompatibilità di cui al precedente articolo 13 bis sia subordinata ad autorizzazione di organi non regionali, il termine di cui al primo comma viene esteso a novanta giorni".

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PIRAS, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Ballero

Art. 2 bis

Al comma 2 della novella è aggiunto il se-

guente periodo: "Decorso tale termine, qualora l'incompatibilità non sia cessata, la designazione perde l'efficacia ed il Consiglio regionale è convocato per una nuova designazione". (6)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ballero per illustrare il suo emendamento.

BALLERO (Progr. S.F.D.). Anche qui una previsione che nasce da un'esigenza tecnica. Quando deve essere rimossa la causa della incompatibilità la legge prevede dei termini. E' opportuno anche prevedere, per evitare che ci siano situazioni sospese per lungo termine, che trascorso il periodo fissato dalla legge la designazione perde efficacia, e il Consiglio deve procedere ad una nuova designazione. Questo per evitare che si rimanga, per un lungo periodo, in una situazione di interregno, con un difensore civico designato dal Consiglio, ma non nominato dal Presidente della Giunta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere del relatore della Commissione ha facoltà di parlare il consigliere Paolo Fois.

FOIS PAOLO (Progr. Fed.), *relatore*. La Commissione lo accoglie.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

MANCHINU (Progr. S.F.D.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 6. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Si dia lettura dell'articolo 2 *ter*.

PIRAS, *Segretario*:

Art. 2 *ter*

1. L'articolo 14 della legge regionale n. 4 del 1989 è sostituito dal seguente:

"Art. 14

(Durata in carica)

1. Il difensore civico dura in carica per tutta la legislatura e non può essere confermato.

2. Entro tre mesi dalla sua elezione il Consiglio regionale è convocato per procedere alla designazione del successore del difensore civico; qualora il mandato di questi venga a cessare per qualunque motivo diverso dalla scadenza, la nuova designazione deve essere posta all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio regionale successiva alla cessazione.

3. I poteri del difensore civico sono prorogati sino all'entrata in carica del successore, salvi i casi di decadenza di cui ai precedenti articoli 13 e 13 bis ed il caso di revoca di cui al successivo articolo 15".

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PIRAS, *Segretario*:

Emendamento sostitutivo parziale Paolo Fois - Masala

Art. 2 *ter*

Il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. In materia di proroga si applica quanto previsto dalla legge regionale 3 maggio 1995, n. 11, salvi i casi di decadenza di cui ai precedenti articoli 13 e 13 bis ed il caso di revoca di cui al successivo articolo 15". (8)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il

consigliere Paolo Fois per illustrare il suo emendamento.

FOIS PAOLO (Progr. Fed.), *relatore*. L'emendamento richiede una breve considerazione, che è questa: pur sottolineando la differente funzione, il diverso ruolo, nel contesto dell'organizzazione regionale, del difensore civico rispetto agli altri organi di cui alla legge regionale numero 11, è sembrato opportuno un richiamo esplicito a questa legge, limitatamente all'aspetto della proroga disciplinando la fattispecie (ma unicamente sotto questo profilo) in modo analogo a quanto previsto per gli altri organi amministrativi, consultivi e di controllo della Regione.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sull'emendamento ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

MANCHINU (Progr. S.F.D.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Ballero. Ne ha facoltà.

BALLERO (Progr. S.F.D.). Signor Presidente, premetto che mi dichiaro d'accordo con l'emendamento presentato dall'onorevole Fois. Vorrei però rappresentare che questo vuol dire andare su una linea diversa rispetto all'ordine del giorno votato dal Consiglio, con il quale si era ritenuta non applicabile la legge numero 11 al difensore civico. Tra l'altro, attraverso questo richiamo, la legge numero 11 si applicherebbe anche con riferimento al potere sostitutivo del Presidente del Consiglio regionale. Qualora cioè non si raggiunga il termine fissato dalla legge numero 11 la maggioranza dei due terzi della designazione, negli ultimi tre giorni, il potere si trasferisce al Presidente del Consiglio. Questo è il punto, secondo me, che, pur confermando il parere favorevole all'emendamento, deve essere valutato.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 8. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto in votazione l'articolo 2 *ter*. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

L'articolo 3 è stato soppresso. Si dia lettura dell'articolo 4.

PIRAS, *Segretario*:

Art. 4

1. Il comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale n. 4 del 1989 è soppresso.

2. Il comma 3 dell'articolo 15 della legge regionale n. 4 del 1989 è sostituito dal seguente:

“3. Il difensore civico è obbligato a rassegnare le dimissioni qualora intenda presentarsi candidato alle elezioni nazionali, regionali e amministrative almeno sei mesi prima della rispettiva data di scadenza elettorale. In caso di elezioni anticipate è tenuto a rassegnare le dimissioni entro i sette giorni successivi alla data del decreto di scioglimento”.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

PIRAS, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Ballero

Art. 4

Dopo l'articolo 4 è aggiunto il seguente:

“Art. 4 bis

1. In sede di prima applicazione, il Consiglio regionale provvede alla designazione del difensore civico entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge”. (7)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il consigliere Ballero per illustrare il suo emendamento.

BALLERO (Progr. S.F.D.). Come già ricordavo in sede di discussione generale, con l'emendamento si stabilisce che, una volta entrata in vigore la legge, il Consiglio dovrà provvedere all'elezione e alla designazione del difensore civico entro due mesi.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Commissione, ha facoltà di parlare il consigliere Paolo Fois, relatore.

FOIS PAOLO (Progr. Fed.), *relatore*. La Commissione accoglie l'emendamento.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

MANCHINU (Progr. S.F.D.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Masala. Ne ha facoltà.

MASALA (A.N.). Vorrei proporre, se possibile, un emendamento orale. Il terzo comma andrebbe letto in questo modo: “Il difensore civico, qualora intenda presentarsi candidato alle elezioni nazionali, regionali e amministrative, è obbligato a rassegnare le dimissioni almeno sei mesi prima della rispettiva data di scadenza elettorale”, eccetera.

PRESIDENTE. Se non ci sono osservazioni, accogliamo l'emendamento orale del consigliere Masala. Metto in votazione l'articolo 4 con questa posposizione. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 7. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Votazione nominale

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 91 del Regolamento, indico la votazione elettronica della proposta di legge 164.

Rispondono sì i consiglieri: Aresu - Ballero - Balletto - Berria - Bertolotti - Biggio - Boero - Bonesu - Busonera - Cadoni - Carloni - Casu - Cherchi - Concas - Cucca - Cugini - Degortes - Deiana - Demontis - Dettori Bruno - Dettori Ivana - Diana - Fadda - Falconi - Fantola - Federici - Ferrari - Floris - Fois Paolo - Fois Pietro - Frau - Ghirra - Giagu - Granara - La Rosa - Ladu - Liori - Lippi - Locci - Loddo - Lombardo - Lorenzoni - Macciotta - Manchinu - Marracini - Marras - Marrocu - Marteddu - Masala - Montis - Murgia - Onida - Palomba - Piras - Pittalis - Sanna Nivoli - Sanna Salvatore - Sassu - Scano - Secci - Serrenti - Tunis Gianfranco - Usai Edoardo - Usai Pietro - Zucca.

Risponde no il consigliere: Obino.

Si è astenuto: il Presidente Selis.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	68
votanti	67
astenuti	1
maggioranza	34
favorevoli	65
contrari	1
voti nulli	1

(Il Consiglio approva).

I lavori del Consiglio riprenderanno questo pomeriggio alle ore 16 e 30.

La seduta è tolta alle ore 13 e 16.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.

Dott. Antonio Dessì
